

VERIFICA

Verifica dell'attività di vigilanza esercitata sui Cantoni

Amministrazione federale delle contribuzioni

L'ESSENZIALE IN BREVE

Nel 2024 l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha riscosso circa 30 miliardi di franchi a titolo di imposta federale diretta (IFD). Le entrate provenienti dall'IFD hanno rappresentato il 36 per cento delle entrate lorde della Confederazione. L'IFD è riscossa dai Cantoni e il 21,2 per cento dei circa 30 miliardi incassati rimane ai Cantoni stessi. La Divisione Vigilanza Cantoni dell'AFC è corresponsabile di garantire un'esecuzione uniforme e conforme alla legge dell'IFD.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato se la Divisione Vigilanza Cantoni dell'AFC esercita efficacemente le sue competenze di vigilanza sui 26 Cantoni. In qualità di autorità di vigilanza specialistica, essa è l'unica autorità federale che può verificare sotto il profilo materiale le tassazioni IFD operate dai Cantoni. La vigilanza finanziaria sulla riscossione dell'IFD e sul corretto versamento della quota spettante alla Confederazione, pari al 78,8 per cento, è di competenza dei 26 Servizi cantonali di controllo delle finanze. Il CDF non possiede quindi competenze di verifica in questo ambito. L'alta vigilanza è esercitata dall'AFC.

Nel complesso, l'AFC dispone di buoni strumenti di vigilanza. Tuttavia, questi vengono in parte impiegati in modo poco coerente. Ciò riguarda situazioni in cui singoli Cantoni non applicano in modo uniforme la legge federale del 14 dicembre 1990 sull'imposta federale diretta (LIFD; RS 642.11), rischiando così potenziali perdite fiscali significative.

L'alta vigilanza sui Servizi cantonali di controllo delle finanze non è sufficientemente rigorosa

A causa di un problema di software, da diversi anni l'amministrazione fiscale del Cantone di Ginevra viola la LIFD, poiché non è in grado di emettere integralmente fatture fiscali provvisorie alle imprese. Si tratta complessivamente di diverse centinaia di milioni di franchi sui quali la Confederazione paga inoltre interessi remuneratori. L'amministrazione fiscale del Cantone di Ginevra è a conoscenza del problema dal gennaio 2024, ma nel dicembre 2024 ha comunque consegnato l'attestato di revisione senza farne menzione nel pertinente rapporto all'attenzione dell'AFC e del CDF.

Nel Cantone di Turgovia, per il 2022 non sono state emesse fatture fiscali provvisorie per un importo di circa 7,2 milioni di franchi. L'amministrazione fiscale del Cantone di Turgovia non ha rilevato questa violazione della LIFD.

Gli esempi sopra riportati dimostrano che la Divisione Vigilanza Cantoni esamina con occhio poco critico i risultati delle verifiche eseguite dai Servizi cantonali di controllo delle finanze.

Applicazione poco uniforme delle disposizioni di legge

Le circolari concretizzano la LIFD. In alcuni casi lasciano troppo spazio alle interpretazioni cantonali, il che può comportare perdite fiscali per la Confederazione. Inoltre, alcune circolari non disciplinano tutte le questioni rilevanti.

Ad esempio, vi sono grandi differenze cantonali per quanto riguarda l'importo forfettario fiscalmente deducibile delle spese di rappresentanza: il Cantone di Zurigo ammette una deduzione massima di 24 000 franchi, mentre il Cantone di Ginevra ammette una deduzione massima di 100 000 franchi all'anno.

Anche le prassi cantonali relative all'esenzione fiscale delle fondazioni presentano differenze significative. Dal punto di vista finanziario, per le finanze federali non è rilevante solo l'esenzione fiscale delle fondazioni stesse, ma anche le liberalità a loro favore, poiché queste sono fiscalmente deducibili per le persone fisiche e giuridiche

e quindi riducono il gettito fiscale della Confederazione. La circolare corrispondente è obsoleta e non è stata più rielaborata dall'AFC dopo il 1994.

L'AFC chiede in modo poco coerente e poco tempestivo correzioni nella prassi di tassazione quando rileva scostamenti significativi dalla LIFD. Ciò può avvenire in collaborazione con i Cantoni, ma se necessario anche ricorrendo agli ampi strumenti di vigilanza dell'AFC.

Scarso orientamento al rischio e nessun accesso diretto ai dati dell'imposta federale diretta

Nel 2024 i cinque Cantoni con le maggiori entrate a titolo di IFD (Zurigo, Ginevra, Vaud, Zugo e Basilea Città) hanno contribuito per il 57 per cento alle entrate totali di questa imposta. Per quanto riguarda le persone giuridiche, il 3 per cento delle imprese versa quasi il 90 per cento dell'IFD; tra le persone fisiche, invece, il 10 per cento contribuisce al 40 per cento dell'IFD.

La Divisione Vigilanza Cantoni redige ogni anno un'analisi dei rischi a supporto del piano d'ispezione, ma si concentra ancora troppo poco sui Cantoni con elevato gettito fiscale e sui grandi contribuenti. Inoltre, adotta un unico tema di verifica annuale, identico in tutti e 26 i Cantoni. Sarebbero invece preferibili verifiche diversificate, orientate ai rischi specifici dei Cantoni, coprendo una gamma più ampia di argomenti.

La Divisione Vigilanza Cantoni deve richiedere le valutazioni singolarmente presso ciascun Cantone. Durante le ispezioni, l'accesso al sistema di tassazione dell'IFD è possibile solo in loco. Questo approccio è inefficiente e non più al passo con i tempi. Per esercitare una vigilanza proattiva ed efficace, l'AFC necessita di un accesso permanente ai dati di tassazione dei Cantoni.